

Prealpina del 23/04/2016

In arrivo controlli di vicinato «Tutti uniti per la sicurezza»

Tanta gente per la presentazione del progetto al Monastero



Danilo Rivolta con il gruppo della sicurezza (foto Bllbz)

LONATE POZZOLO - Tanta gente al Monastero San Michele per la prima del controllo di vicinato. E giovedì sera il sindaco **Danilo Rivolta** - avendone anche la delega - ha fatto il punto sulla sicurezza. In un'ottica che guarda al futuro ma non può però dimenticare i tristi retaggi di un recente passato. La parola 'ndrangheta non è mai stata ufficialmente pronunciata, ma era evidente il riferimento. Ha detto il primo cittadino: «Sulla sicurezza siamo un paese in convalescenza, purtroppo usciamo da situazioni gravi degli anni passati, speriamo e crediamo che quel virus sia in via d'estinzione, ma vigiliamo con grande determinazione al fine di evitare che piccoli batteri possano però riprodursi». Una metafora sanitaria proprio per rendere edotta la cittadinanza che si sta facendo di tutto alla luce anche del recente tavolo sulla sicurezza con il Prefetto di Varese **Giorgio Zanzi**, guardia di finanza, carabinieri, polizia di Stato e vigilanza sul cui esito vige logicamente lo stretto riserbo. Ha aggiunto il primo cittadino: «Amo questo paese

e voglio che la nostra cittadina sia rinomata per le sue bellezze e non per episodi speciali e la tranquillità deve essere avvertita non solo dai nostri cittadini ma anche da coloro che vogliono scommettere ed investire in attività in questo territorio». Dunque quel fare rete e quel progetto piramidale sulla sicurezza a 360 gradi che due sere fa ha messo un altro importante mattone con la presentazione del controllo di vicinato e di quella nuova rete sociale e del ritorno ai cortili di una volta che accresce la collaborazione tra cittadinanza, forze dell'ordine e amministrazione comunale in cui tutti reciprocamente possono darsi una mano. Ha rimarcato il comandante della polizia locale **Cristina Fossati**: «La nostra presenza dimostra l'interesse che abbiamo per un progetto che ha nella capillarità e nella capacità di incrementare l'osservazione del nostro territorio ad ampio spettro uno dei punti di forza e quindi più qualificanti». D'altronde il controllo di vicinato è nato si negli Stati Uniti d'America e ha preso piede negli ul-

timi anni anche in Italia con ben 420 Comuni che lo hanno attivato, e anche da queste parti molte amministrazioni lo hanno preso come un modello di deterrenza a furti e vandalismi. Realtà come Parabiago, Samarate, Casorate Sempione, Vanzaghella, Golasecca, per fare alcuni esempi, a cui si è accodata Lonate Pozzolo per un progetto che - hanno spiegato i coordinatori dell'Alto Milanese **Walter Valsecchie** e **Marzia Facchinello** - "non significa assolutamente ronde". L'obiettivo è costituire una rete di cittadini, attraverso i referenti di zona, e rendere più sicuri quartieri e territori in una relazione di reciproca fiducia e sostegno attraverso lo scambio di contatti e di informazioni, le segnalazioni di qualsiasi situazione distorta ed anomala alle forze dell'ordine. Occhi e orecchie come ulteriore strumento di prevenzione di un progetto che sta avendo successo da più parti e che ha visto insieme a Lonate un gruppo di cittadini promotori e l'esecutivo Rivolta.

Matteo Bertolli